

Educazione alla lettura

L'Istituto comprensivo «Mazzini» di Valguarnera. Nell'ambito della Festa del libro attuato per gli studenti un percorso di conoscenza del versatile narratore del Novecento

Alla scoperta dei luoghi che furono cari a Lanza

Tappa alla casa natale alla lapide in municipio e alla scuola dedicata al celebre giornalista, scrittore, drammaturgo

VALGUARNERA. Un percorso didattico nei luoghi di Francesco Lanza. È una delle iniziative attuate dall'Istituto comprensivo «Mazzini» di Valguarnera nell'ambito della IX edizione della Festa del libro e della lettura svoltasi dal 9 al 14 aprile. Le iniziative hanno coinvolto tutti gli alunni del «comprensivo», ma soltanto le classi quinte delle elementari e le terze medie hanno preso parte al percorso lanziano (una specie di «fuori concorso», attuato solo a Valguarnera) che li ha portati a conoscere il versatile narratore del Novecento italiano leggendone la produzione letteraria nei luoghi più significativi del paese in cui nacque. Così i ragazzi, opportunamente preparati in classe, si sono ritrovati nel plesso scolastico «Francesco Lanza» dove le insegnanti, accompagnate dal dirigente scolastico Roberto Ferrera, hanno iniziato il «percorso» spiegando il momento dell'istituzione della scuola media all'autore e illustrando il valore riconosciutogli per la sua fervida attività di scrittore, giornalista e drammaturgo. Poi la tappa nella casa natale in via Archimede, con la lettura della lapide affissa nella facciata e la declamazione di alcune prose (tra cui la soave «Arrivo al mondo») per conoscere il Lanza fanciullo. La sosta successiva, in via Garibaldi, dinanzi al pannello maiolicato di «San Cristoforo», con lettura della poesia dedicata al patrono del paese. A seguire, lettura della lapide affissa nella facciata del palazzo municipale nel centenario della nascita e riferimento al primo «Premio letterario Francesco Lanza» la cui giuria fu presieduta l'1 maggio 1970 dallo scrittore Leonardo Sciascia. In concomitanza, i ragazzi sono stati accolti nell'adiacente salone del Circolo Unione per leggere alcune piacevolissime prose lanziane tra cui «L'ora del Circolo», una sferzante satira di costume resa a testimonianza dello spaccato sociale esistente a cavallo tra Ottocento e Novecento. Ultima tappa in piazza Lanza, ove insiste il busto bronzeo dello scrittore e dove è stata data lettura di alcune pagine dedicate al paese tratte da «Poesie di Gioventù».

Gli alunni valguarneresi, oltre al percorso lanziano, hanno partecipato ad altri appuntamenti culturali come lo spettacolo teatrale per i ragazzi della scuola elementare: «La ragazza colomba» con Orazio Alba. E ancora, incontro con la scrittrice Daniela Valente per tutti i plessi delle elementari, mentre gli alunni delle IV e V classi sono stati al cinema Grivi per assistere allo spettacolo di Gek Tessaro e a visitare il Planetario nella galleria civica di Enna. Confronto anche con lo scrittore e animatore di letture Ferruccio Filippazzi e a concludere lo spettacolo teatrale «Il castello di Atlante», tratto dall'Orlando Furioso e proposto da Orazio Alba ai ragazzi della scuola media.

SALVATORE DI VITA



Bimbi affascinati da «Vasilissa la bella»

s.d.v.) Tra le iniziative nella «settimana», lo spettacolo per la scuola dell'infanzia «Vasilissa la bella», una sorta di cenerentola russa tratta dalle fiabe di Afanasiev dal narratore e produttore di «piccoli» spettacoli Orazio Alba. Poi Giuseppina Norcia, scrittrice creativa e molto altro, ha intrattenuto le prime classi di scuola media nell'Auditorium del plesso «Pavone».

Mentre altri ragazzi delle medie hanno ascoltato Walter Lazzarin, «scrittore per strada» nel senso letterario del termine (facile incontrarlo seduto per terra per le vie di Roma a battere tautogrammi sui tasti della sua Olivetti). Nel frattempo la musicoterapista Francesca Borgarello girava per i plessi dispensando «coccole sonore» ai bimbi delle materne.